

Il sedici luglio

(c)

Andante Moderato

2. Ap - pe - na giun - to a Tre - sen - da le cam -
 -pa - ne sen - ti - vo suo - na - re c'e - ra 'l
rall.
 pre - te che da - va l'al - lar - me e i Te - de - schi a
 ben spa - rar. C'e - ra 'l - rar.

1.

Il sedici luglio¹
 comincia il fuoco l'Artiglieria
 il Quarto Alpini è sulla via
 il Monte Nero a conquistar.

2.

Appena giunto a Tresenda
 le campane sentivo suonare
 c'era il prete che dava l'allarme
 e i Tedeschi a ben sparar
 c'era il prete che dava l'allarme
 e i Tedeschi a ben sparar.

3.

Appena giunto a venti metri
 il nemico è trincerato
 noi all'assalto da disperati
 il nemico fu prigionier.

4.

Per venirvi a conquistare
 abbiam perduto molti compagni
 ma tutti giovani sui vent'anni
 la lor vita non ritorna più.

¹ Giugno.

5.

Quanti pianti e quanti sospiri
che fanno le loro mamme
e noi ci faremo i (quadri?)
che il destino ci aiuterà.

6.

O Monte Nero o Monte Santo
e quante volte l'abbiam passato
ma sulla neve e sul gelato
l'è pien di sangue e di dolor.

7.

E una notte che mi sognai
che ero in braccio della mia amata
e mi svegliai sul Monte Nero
che aspettavo la libertà.

REMARQUES

«Sono partito soldato nel 1916 da Intra e sono venuto a Caluso dove abbiamo trovato il capitano Chanoux [...] abbiamo raggiunto gli altri, accompagnati da Testafochi, il nostro colonnello. [...] Poi sono passato nel battaglione Aosta [...] abbiamo fatto tutto il col di Zugna [...] fino a Rovereto... sono partito da qui e siamo arrivati a Tresenda. [...] All'attacco si andava tutti i giorni [...] [...] Mi è sempre piaciuto suonare la fisarmonica a bocca, la suonavo anche in montagna e ho suonato anche il clarino. [...] Cantare e suonare sono sempre stato capace [...] ogni giorno mi alzavo cantando. Canzoni ne ho imparate anche in guerra, nonostante la guerra non fosse un posto di divertimento...»
(tém. Callisto Joly, *Arnad*, NORO, CHAMPURNEY, p. 67 et suiv.).

«Sulla mezzanotte dal 15 al 16 giugno 1915, centotrenta Alpini si arrampicarono sul costone sud-ovest del contrafforte Vrata-Monte Nero. [...] La sorpresa deve essere totale. [...] ad un tratto il nemico li scopre [...] Un semplice Alpino, *Domenico Borella*, compose allora, su di uno sgualcito foglio a righe, l'epica: *Canzone omoristica del 3° Reggimento Alpini alla conquista del Monte Nero*. [...] ma poi la battaglia si estese al vicino *Monte Rosso* [...] Mai si vide montagna più ribelle ai suoi conquistatori...».
(VIAZZI L., GIOVANNINI A., p. 101-102).

SOURCE

Témoin: Callisto Joly (*1896)
Enquêteur: Alma Perruchon
Lieu: Arnad (Echallod)
Date: 1980/81
Cote: Fb 3

BIBLIOGRAPHIE

- ALBANESE G., CORNOLDI A., *80 canti della montagna*, p. 47
- GRASSA V., *La montagna c'invita a cantare così*, p. 36
- LAGNIER E., *Enquête*, p. 142
- MARTINET R., *Cento canti in allegria*, p. 21
- NORO E., CHAMPURNEY A., *Arnad*, p. 67
- SAVONA V., STRANIERO M., *Canti della Grande Guerra*, vol. I, p. 124-130
- S.A.T., *Canti della montagna*, p. 69
- VIAZZI L., GIOVANNINI A., *Cantanaja*, p. 101,102
- VIGLIERMO A., *Indagine Canavese*, p. 355